

L'energia di Cristo

Cristo richiede di vivere nell'amore di condurre ogni giorno una vita disciplinata, riconoscere la divinità in ogni essere.

Il Principio Amore stimola la buona volontà nei cuori di tutti. Crescente senso di responsabilità, capacità di soffrire per il bene, il bello e il vero, appropriarsi della visione.

Dare un contributo in termini di pensiero attivo, di consapevolezza nell'ascolto e di cuori responsivi al grande suono della Sua venuta.

Fermezza di proposito, chiarezza di intenti e dedizione sufficiente per toccare la periferia della Sua aura.

Cristo esprime l'universalità e l'incessante continuità di contatto, che è la caratteristica della vita monodica, la vita stessa.

Affermazione emessa sull'energia della volontà che rende nuove e possibili tutte le cose.

Illumina la mente degli esseri umani, crea giuste relazioni, acquisisce vera conoscenza, trasmuta la conoscenza in saggezza e comprensione, espansione della coscienza dell'umanità, consapevolezza e sensibilità negli stati subumani, dispersione dell'annebbiamento emotivo e l'illusione, per spezzare le cristallizzazioni.

Il discepolo attende l'evocazione del fuoco, nutre le vite minori e mantiene così in rotazione la ruota.

Evoca il fuoco elettrico di Shamballa (espresso dall'umanità come Buona Volontà).

Nutre i piccoli come Istruttori mondiali e fa progredire l'umanità nella luce.

Porta luce (Buddha) e amore (Cristo).

L'uno la luce della conoscenza della vita (quattro verità-ottuplice sentiero).

Cristo la coscienza dell'amore, con il valore dell'individuo, l'evoluzione, l'unità di gruppo e la fratellanza.

Il discepolo si disporrà in una quiete interiore che permette ai deva di operare. Diventa consapevole delle forze e dell'attività dei deva tramite Cristo e tramite la reazione degli uomini all'opera Sua.

Cristo oltre a proclamare l'esistenza dell'anima, l'individualità e i retti rapporti espressi con il servizio, darà la certezza della rinascita, la restaurazione dei misteri nella religione - nell'arte- nella scienza.

Rivelerà come la fratellanza e l'immortalità sono realtà della natura.

Infine Cristo opererà per dissipare l'annebbiamento astrale. Porterà chiara visione, della Presenza di Cristo in ogni cuore umano.

Porterà all'esperienza dello spirito di Equilibrio che opera con la Legge di Azione e Reazione.

La Legge Evolutiva che è latente in ogni cuore umano, la Legge di Sintesi che produce allineamento-unificazione e fusione.

Cristo impiegherà la volontà dell'amore: allora la volontà di bene fiorirà come comprensione e la comprensione sboccherà come buona volontà negli uomini.

Uso dell'Invocazione per produrre eventi: amore-luce sulla terra e la riapparizione di Cristo, come conseguenza l'instaurazione del piano divino sulla terra.

Studio scientifico delle preghiere del mondo, delle affermazioni spirituali, degli appelli invocativi, sono in relazione con gli avvenimenti mondiali e i centri spirituali di amore e vita.

Aggiungere a questo:

- le Quattro Nobili Verità
- i Dieci Comandamenti
- la Legge dell'Amore
- il Padre Nostro
- la Grande Invocazione, quale preghiera mondiale.

Cristo è il principio divino più elevato che è in noi, sinonimo dell'Ego superiore.

La ragione, la chiara e fredda luce della ragione o Amore o Mente del Cristo o coscienza dell'Angelo Solare.

La radice di Cristo è la stessa di cristallo, quest'ultimo ha struttura geometrica regolare, riflesso della distribuzione ordinata degli atomi, disposte secondo uno schema preciso che si ripete nello spazio con ritmo, secondo il principio dello sviluppo graduale dal centro o cuore.

Sia i cristalli che gli esseri viventi sono in continuo movimento. Alla base di ogni creazione ci deve essere il grande magnete dal centro.

Al centro del cuore nella testa, pura ragione, c'è l'unione dello spirito Padre, della madre-sostanza che produce la fiamma centrale o Figlio, a cui l'aspetto madre cura e nutre cioè si prende cura del nucleo di luce nella forma rendendolo sempre più radioattivo per trasmutare, ordinare la materia che è la crescita cosciente e la creazione.

Con la maturazione della coscienza Cristica, o maturità del Figlio, diviene come dicono le sacre scritture il marito di Sua madre, cioè il figlio si riconosce essenzialmente lo stesso del Padre o Shamballa:” *Io e il Padre Siamo Uno*”.

Egli diventa a sua volta creativo, cioè Madre, dando vita a un nuovo figlio porterà un po' avanti l'evoluzione della coscienza.

Il figlio o anima diventa a sua volta l'aspetto femminile che si manifesta come psiche sul piano buddhico, da qui dà all'Iniziato la possibilità di portare in espressione un altro aspetto divino, la volontà che si manifesta come tensione verso il piano Atmico.

Il Figlio Cristo, opera in questo piano come Madre del Mondo evocando il fuoco dello Spirito Santo. Recherà così nel mondo non soltanto amore come figlio, ma anche Volontà e proposito dal Piano Atmico.

L'energia dello Spirito Santo, opererà sulla terra, come armonia e bellezza con tutti i regni.

Madre e figlio sono relativi, un ciclo è madre per il seguente ciclo produttivo e diventa figlio in rapporto al precedente ciclo.

“Il discepolo attende all'evocazione del fuoco, l'energia della volontà divina, nutre le vite minori e mantiene così in rotazione la ruota.”